

STATO DELLE REVISIONI		
Rev.	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
8	Recepimento circolare Accredia nr°14/2021; eliminazione riferimenti già presenti nella norma di riferimento; aggiornamento di alcune fasi dell'iter di certificazione.	2021-05-06
7	Recepimento rilievi Esame Documentale	2019-10-28
VERIFICA		Direttore Qualità & Industrializzazione Maria Anzilotta <i>Firma su cartaceo</i>
APPROVAZIONE		Chief Operating Officer Giampiero Belcredi <i>Firma su cartaceo</i>

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Cermet Italia

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO
3. REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE
4. ESAME DI CERTIFICAZIONE
5. SORVEGLIANZA E RINNOVO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento contiene i requisiti specifici per la certificazione del profilo professionale **Professionista della security di secondo livello – Security Manager** e si applica a:

1. Professionista della Security Aziendale di II livello in conformità alla Norma 10459;
2. Professionista della Security secondo Disciplinare di II livello in conformità alla Norma 10459 e all'Allegato C del Disciplinare del Capo della Polizia.

In particolare, il presente documento denominato Scheda del Profilo Professionale definisce univocamente:

- Requisiti di Istruzione ed Esperienza professionale;
- Requisiti per l'accesso all'esame di certificazione
- Modalità per lo svolgimento dell'esame di certificazione;
- Requisiti e modalità per il mantenimento della certificazione;
- Requisiti e modalità per il rinnovo della certificazione;

La descrizione del profilo di riferimento è riportata nella norma UNI 10459 a cui si rimanda.

Tutte le regole generali riferite alla certificazione del Professionista della Security sono riportate nel regolamento di certificazione RG 01 PRS_SEC_BASE a cui tale scheda è abbinata e a cui si rimanda.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO

Professionista della Security di secondo livello (Manageriale - Security Manager): orientato a una "medio- alta" complessità di security, considerate l'Organizzazione e le attività svolte (EQF 6)¹

Il profilo è basato ed è conforme alla Norma UNI 10459.

Il Professionista della Security di secondo livello deve garantire le conoscenze, competenze e l'esperienza indicati nella norma UNI 10459 a cui si rimanda.

Valgono i termini e le definizioni riportate nella norma UNI 10459.

3. REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

3.1 Idoneità

Presentare specifico rapporto di analisi attestante la valutazione delle caratteristiche psicoattitudinali redatto da uno psicologo iscritto all'ordine (non sono sostitutivi altri documenti come ad esempio il porto d'armi o altri documenti che richiamino il certificato psicoattitudinale rilasciato dallo psicologo). Si precisa che il rilascio della certificazione è subordinato all'avvenuta conferma del possesso di tale certificato psicoattitudinale, essendo un prerequisito per l'accesso alla sessione d'esame.

3.2 FORMAZIONE FORMALE

1. Laurea;
2. Diploma di scuola media superiore.

3.3 Formazione Non Formale

Il professionista deve fornire evidenza di aver conseguito:

- Master universitario (1° o 2° Livello) rilasciato da università riconosciute da MIUR;
- o
- Superamento di Corso universitario di almeno 120 ore² erogato da parte di università riconosciute dal MIUR

¹ Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework)

² È riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso 90+30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459

o enti di formazione accreditati dalla regione

Entrambi aventi per argomento la gestione della security per materi afferenti alle competenze del profilo.

3.4 Formazione Informale

Il candidato deve dimostrare esperienza professionale nel settore della Security, attraverso un numero di anni proporzionato al tipo di istruzione posseduta, in particolare sono richiesti:

- a) **Minimo 8 anni** di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello, se in possesso di Laurea.
- b) **5 anni** di esperienza professionale continuativa di security, nel privato anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza **di cui 3** anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello, se in possesso di Laurea Magistrale o di Diploma di Master Universitario (di 1° o 2° livello) in materia di security;
- c) **12 anni** di esperienza continuativa di security, nel privato, anche come consulente e/o in organismi pubblici di sicurezza di cui almeno 6 anni di incarichi e responsabilità e/o autonomia coerenti con il livello, se in possesso di Diploma.

4. ESAME DI CERTIFICAZIONE

4.1 PROGRAMMA E COMPOSIZIONE DELLE PROVE

L'esame di certificazione si compone di 2 prove scritte ed una prova orale come descritte a seguire:

- **La prova scritta su casi di studio** → è costituita da domande a risposta aperta dove al candidato viene proposta una situazione reale attinente alla specifica attività professionale. Egli dovrà fornire una risposta appropriata. Il tempo massimo per lo svolgimento è di 60 minuti.
- **La prova scritta a risposte chiuse** → è composta da 30 domande a risposta multipla con 3 alternative di cui una sola esatta. Per ciascuna di queste risposte il candidato deve indicare quale è quella corretta. Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è di 60 minuti.
- **La prova orale** → consiste in un colloquio con un numero indicativo di 3 domande sui temi professionali in modo da verificare la conoscenza professionale del candidato. Le domande potranno vertere anche sulle prove scritte sostenute e sull'esperienza del candidato. La prova orale dovrà essere svolta obbligatoriamente in presenza fisica dell'esaminatore e non potrà essere condotta da remoto. La durata della prova orale non deve essere inferiore a 20 minuti.

Le prove sono in italiano, a meno di precisi accordi preventivi con il Customer Care di Kiwa Cermet che vaglia eventuali richieste in tal senso, dandone risposta al Candidato.

Si riporta a seguire una tabella indicativa della tempistica di svolgimento delle attività di esame.

Tabella indicativa delle attività e del programma delle prove

Orario	Attività
9.00	Identificazione candidati
9.30	Presentazione Esame, Programma delle Prove, Criteri di valutazione, Modulistica d'esame, procedura di segnalazione ricorsi e reclami.
10.00	Consegna ed Esecuzione della prova scritta su un caso di studio
11.00	Correzione prova scritta caso studio
11.30	Consegna ed Esecuzione della prova scritta a risposte chiuse
12.30	Correzione delle prove scritte preparazione calendario prove orali
13.00	Pausa ristoro
13.30	Avvio prove orali – (ipotesi 20 min. a candidato)
18.30	Redazione Verbale finale

4.2 Correzione delle prove

Prova scritta su casi di studio

La valutazione della prova scritta casi studio è fatta a fronte del modello delle risposte esatte.

La sufficienza viene raggiunta se il candidato totalizza complessivamente almeno il 60% di risposte corrette.

Prova Scritta a Risposte Multiple

Ciascuna risposta corretta vale un punto, quelle sbagliate o non date valgono 0 punti, non si assegnano punteggi negativi.

La valutazione della prova scritta è fatta a fronte del modello delle risposte esatte (griglie di correzione).

La sufficienza viene raggiunta, totalizzando il 60% di risposte corrette (almeno 18 risposte esatte su 30)

Prova Orale

Per ogni domanda il punteggio viene espresso in centesimi e varia da 0 a 100, per il calcolo del punteggio finale della prova orale, si effettua la media fra tutte le risposte. Il punteggio della prova orale deve risultare superiore o uguale a **60/100** per essere dichiarata positiva.

La commissione è fornita di una griglia di riferimento per la valutazione delle risposte orali. La commissione valuta le risposte del candidato sulla indicazione definita dalla griglia di riferimento.

La commissione registrerà le domande effettuate ed un commento relativo alla prestazione del candidato.

Valore	Ambito	Giudizio
0-19	Comprensione domanda	Il candidato non ha compreso la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è assente o non è pertinente all'ambito della domanda. Il candidato mostra assenza di padronanza dell'argomento
19-39	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso parzialmente la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è generica e non soddisfacente o non completamente pertinente. Il candidato mostra assenza di padronanza dell'argomento
40-59	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta pur essendo appropriata è incompleta o incerta. Il candidato mostra una certa padronanza dell'argomento ma non ancora sufficiente
60-89	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso pienamente la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è completa ma non dettagliata. Il candidato mostra sufficiente padronanza dell'argomento.
90-100	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso la domanda dando prova di una comprensione globale negli aspetti professionali collegati
	Appropriatezza risposta	La risposta è completa e dettagliata. Il candidato mostra ottima padronanza dell'argomento.

Superamento esame

Tutte le prove (scritte e orali), devono raggiungere il punteggio del 60% di risposte esatte affinché l'esame possa essere considerato superato.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato entrambe le prove scritte

Se il candidato ha superato una sola delle prove scritte, non è ammesso all'esame orale ed in tal caso la prova superata rimane valida per un anno periodo entro il quale il candidato dovrà svolgere la prova scritta non superata e l'esame orale. Trascorso l'anno senza il superamento della prova, il candidato dovrà ripetere l'esame per intero.

Se il candidato ha superato entrambe le prove scritte (risposte chiuse + caso di studio) ma non quella orale, potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.

Al termine della valutazione complessiva del candidato, la commissione lo informa dell'esito dell'esame, ricordando che la decisione finale di rilascio della certificazione spetta a Kiwa Cermet (rif. §7 RG 01 PRS_SEC)

L'eventuale ripetizione delle prove prevede il pagamento della sola quota relativa all'esecuzione dell'esame.

5. SORVEGLIANZA E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

5.1 Requisiti per il Mantenimento della certificazione

La durata della certificazione è stabilita in 5 anni dalla data di delibera del certificato.

Annualmente il professionista certificato deve produrre e trasmettere a Kiwa Cermet le seguenti evidenze:

- Modulo di richiesta MOD R 01_05_PRS_Mantenimento/Rinnovo
- Evidenza dell'esercizio retribuito della professione;
- Evidenza di aggiornamento professionale, nelle seguenti modalità:
 - I. Aver partecipato a due convegni afferenti a temi di security;
 - II. Oppure aver superato un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla security della durata minima di 8 ore;
 - III. Oppure aver svolto, in tema di security, attività di docenza oppure aver pubblicato articoli o testi afferenti la security.
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze saranno verificate da funzionari Kiwa Cermet debitamente incaricati al controllo della documentazione professionale. Nel caso in cui Kiwa lo ritenesse opportuno provvederà a richiedere al professionista l'invio delle evidenze sopra riportate a dimostrazione della validità di quanto auto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

5.2 Requisiti per il rinnovo della certificazione

Al quinto anno di validità della certificazione, è possibile rinnovare il certificato prima della sua scadenza, inoltrando formale richiesta (modulo MOD R 01_05_PRS_Mantenimento/Rinnovo) a Kiwa Cermet Italia.

Il rinnovo prevede:

- Evidenza dell'esercizio retribuito della professione;
- Dimostrare l'aggiornamento professionale; presentando attestazioni di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate nei 5 anni di validità del certificato.
- Nel caso in cui il candidato non sia in possesso del requisito di aggiornamento professionale è chiamato a sostenere nuovamente l'esame orale come previsto al punto 6.2.3.
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze saranno verificate da funzionari Kiwa Cermet debitamente incaricati al controllo della documentazione professionale. Nel caso in cui Kiwa lo ritenesse opportuno provvederà a richiedere al professionista l'invio delle evidenze sopra riportate a dimostrazione della validità di quanto auto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

In fase di rinnovo il Professionista della Security certificato secondo Disciplinare del Capo della Polizia non potrà produrre le evidenze sopra riportate tramite autodichiarazione, ma dovrà inviare le evidenze richieste ai fini del rinnovo della certificazione.

Se nel periodo di validità della certificazione, mutate condizioni del contesto lavorativo, professionale o normativo impongono una revisione del profilo professionale, il Customer Care comunicherà le variazioni e le eventuali disposizioni per il mantenimento della certificazione.